

LETTERE SUI BAMBINI

DI MARCELLO BERNARDI

Vaccinate i bambini contro la pertosse



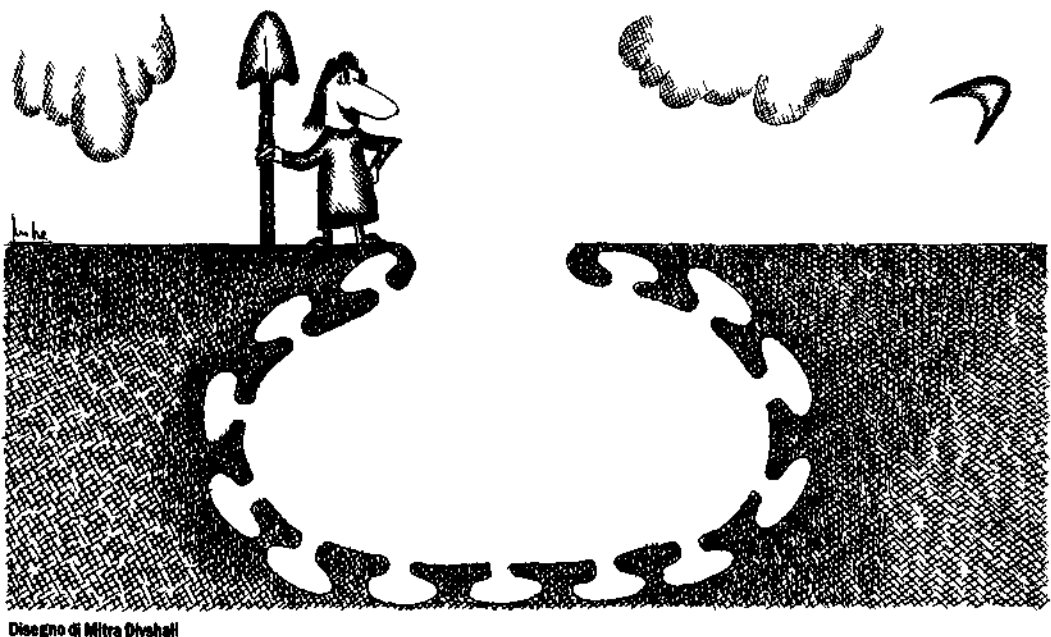
Ho sentito parlare di Infanrix, un nuovo vaccino combinato acellulare antipertosse, antidifterite e antitetano...

Invece è consigliabilissimo. Il vaccino antipertosse è decisamente utile perché si tratta di una malattia che soprattutto nel primo anno di vita del bambino può essere davvero pericolosa.

nessuno. Io ho già lavorato con questo tipo di vaccini acellulari con molti bambini tra cui anche soggetti particolarmente sensibili...

A questo punto però vorrei aprire una parentesi per le quali delle vaccinazioni è un discorso molto importante per gli esseri umani.

Le lettere non più lunghe di dieci righe vanno inviate a Marcello Bernardi c/o Unità via Felice Casati 32 20124 Milano O o fax 02 6772245



Disegno di Mitra Divshali

Due ricerche individuano sostanze cellulari anti-Hiv Aids, nuova difesa naturale

GIANCARLO ANGELONI

CRISTIANA PULCINELLI

Dopodomani le prestigiose riviste Nature e Science pubblicheranno i risultati di due studi analoghi che mettono in luce nuovi meccanismi di difesa dell'organismo contro l'infezione da Hiv.

L'articolo su Science è firmato da Robert Gallo e dai suoi collaboratori. Si è parlato in un corso del convegno organizzato dall'Anlaids a Roma anche se l'embargo richiesto dalla rivista fa sì che non si possano pubblicare i dettagli della scoperta prima di domani.

Qualcosa di molto simile è stato ottenuto in Germania dall'equipe del Paul Ehrlich Institute di Langen guidata da Reinhard Kurth. Sull'ultimo numero di Nature uscirà un articolo in cui i ricercatori tedeschi descrivono il modo in cui sono riusciti a isolare un altro di questi fattori naturali prodotti dalle cellule CD8.

Che cosa aspettarsi da queste ricerche? Sarà importante condurre degli studi clinici sulla produzione

di questi fattori in vivo in particolare per determinare se alti livelli di queste sostanze siano associate con una progressione rallentata della malattia.

Non bisogna dare eccessive aspettative alla scienza. Ha commentato il virologo Ferdinando Dianzani perché essa ha poca probabilità di essere risolutiva da sola.

«Entrambi i lavori sono stati fatti bene», ha detto l'immunologo del Karolinska Institute Hans Wigzell che ha rifiutato di conoscere gli studi e dimostrano che la replicazio-

ne virale viene bloccata da questi fattori. Le molecole di un uno e dell'altro gruppo sono differenti ma hanno delle funzioni simili.

Se piove, è inutile correre. Lo dice il computer

Se la pioggia vi sorprende in strada non allungate il passo: non correte è inutile. Vi bagnerete allo stesso identico modo anche se accelererete l'andatura.

Scoperto buco nero a 100 milioni di anni luce da noi

Un gruppo di astronomi della Johns Hopkins University hanno annunciato di aver «visto» un buco nero di massa 1,2 miliardi di volte quella del nostro sole.

Un mistero e una disputa accademica dietro il ritrovamento di un cranio che avrebbe 700.000 anni. Trovato nel Lazio il primo ominide europeo?

CEPRANO. Chissà dove nell'istituto di Anatomia patologica dell'Università di Roma «La Sapienza» è custodito quel che resta di un cranio di un ominide che sarebbe vissuto in Italia più di 700.000 anni fa.

Decine di frammenti rinvenuti il 13 marzo 1994 a Ceprano in provincia di Frosinone da Italo Biddittu, maestro in pensione con una gran passione per la paleontologia.

Il primo notizie filtrano. Ma in questo mistero si è celata un'attesa di indagini condotte nel massimo riserbo. Tanto che la prima notizia della scoperta si è avuta solo nella prima settimana di settembre scorso quando si è svolto a Ormaiztegui in Spagna il Congresso internazionale di paleontologia.

LUCA PRAIOLO. L'epoca è tra i pochi fortunati che le hanno viste. Sono stato molto colpito dalle caratteristiche archaiche del cranio dice Manzoni.

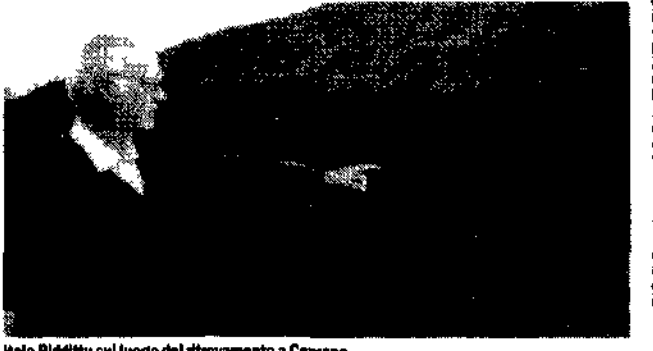
La storia dell'attività vulcanica del bacino di Ceprano è ben nota e suggerisce che il cranio si sia fossilizzato più di 700.000 anni fa.

Il secondo elemento è rappresentato dalla struttura del cranio. La tecnica di Biddittu è molto originale e molto lunga a volte basta con pochi minuti di spesse.

del potassio e dell'argon contenuti negli strati geologici che ospitano il cranio è ancora in corso in un laboratorio francese.

E dopo l'erectus? Potrebbe inoltre dirsi che Homo erectus sia evoluto ovunque simultaneamente in Homo sapiens.

«All'epoca del ritrovamento», spiega Antonio Ascenzi «non potevamo dire di aver trovato i resti di un ominide.



Italo Biddittu sul luogo del ritrovamento a Ceprano

«Ho visto quel frammento di osso e ho capito che era un ominide»

CEPRANO. Perchiammo lentamente l'osso atizzato» che collega Poi alla stazione ferroviaria di Ceprano.

questo strato perché sulle colline circostanti si vede il giacimento di Colle La Verna dove sono stati rinvenuti diversi decine di utensili e resti di animali.

spa anche perché i lavori di sbancamento erano terminati da diversi giorni. Ho pensato che invece poteva essere stata la pioggia.

Cosa ha provato nell'estrarre dall'argilla i resti di un cranio umano? Quando ho scorto alcuni frammenti che potevano essere attribuiti a un ominide, mi sono emozionato.

Cosa pensa che debba essere fatto per sapere di più sull'ominide cepranense? Sicuramente saranno continue le ricerche geologiche.

Signor Biddittu, come è nato il suo interesse per la paleontologia? Assistendo all'età di vent'anni all'era lizzazione di uno scavo ad Anagni.

Luca Praiolo